

Notizie Utili 19

Permessi legge 104: ente governativo condannato per discriminazione

Il tribunale di Catania condanna un ente governativo al ricalcolo dell'indennità di risultato in favore di una dipendente disabile alla quale non era stato riconosciuto il premio per le assenze dovute alla fruizione dei permessi legge 104. Nella sentenza in commento il Giudice del Lavoro ha condiviso appieno la posizione della Corte di Appello di Torino che, in fattispecie analoga, con sentenza 212/2022, ha richiamato la Carta di Nizza, la direttiva comunitaria n. 2000/78, il d.lgs. 216/2003 e un orientamento costante della Corte di Giustizia Europea, ritenendo illegittima la decurtazione dei premi aziendali per i giorni di assenza ai lavoratori che fruivano dei permessi di cui alla legge 104/92.

Sono state approvate le nuove regole per i concorsi pubblici

Il Consiglio dei Ministri ha dato il via libera alle nuove regole per i concorsi pubblici: vediamo quali sono. Il Governo si è, infatti, impegnato a cambiare le procedure, col PNRR. La scadenza era stata fissata al prossimo 30 giugno, ma il Consiglio dei Ministri ha già approvato le nuove regole. Una delle novità principali è il limite massimo di tempistiche, fissato per i concorsi pubblici. Infatti, spesso le procedure concorsuali possono durare mesi, se non anni. Con le nuove regole, però, il limite massimo è stato fissato a 6 mesi. I bandi per i concorsi pubblici saranno pubblicati sul Portale inPA, il portale per il reclutamento del personale della Pubblica Amministrazione e sul sito dell'ente che organizzerà il concorso. In una nota della Funzione Pubblica, si evidenzia che sarà data una particolare attenzione alla rappresentatività di genere, con l'obiettivo di eliminare qualsiasi forma di discriminazione. Sono previste anche delle speciali tutele per le donne in stato di gravidanza o di allattamento. Fino al 31 dicembre 2026, i bandi di concorso, per profili non apicali, potranno prevedere solo lo svolgimento della prova scritta, eliminando il colloquio orale. Saranno considerati idonei i candidati che, nella graduatoria finale, si collocheranno entro il 20% dei posti successivi all'ultimo, di quelli di banditi. In caso di rinunce o dimissioni, l'amministrazione potrà procedere con lo scorrimento delle graduatorie.

MAXI ASSUNZIONI ALLE ENTRATE

Saranno 4.500 funzionari che andranno a rimpolpare le file dell'organico dell'Agenzia delle entrate. Il bando del concorso per il maxi reclutamento 2023 è atteso per fine giugno, inizio luglio. Ieri è stato diramato a firma del direttore dell'Agenzia delle entrate, Ernesto Maria Ruffini, l'avviso con il programma della pubblicazione dei bandi di concorso per il 2023.

DOMICILIO DIGITALE PER RICEVERE LA POSTA DALLA PA

Al via un nuovo strumento di semplificazione dei rapporti tra cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione. È INAD, ossia Indice nazionale dei domicili digitali, che costituisce un canale semplice e immediato per ricevere le comunicazioni ufficiali da parte della P.a. Come si legge nella news di Agid del 6 giugno 2023, da tale data i cittadini possono eleggere il proprio domicilio digitale, indicando un indirizzo PEC dove ricevere tutte le comunicazioni ufficiali della Pubblica Amministrazione. La registrazione avviene collegandosi al portale <https://domiciliodigitale.gov.it>, il cui accesso è consentito con SPID, CIE o CNS, e inserire il proprio indirizzo Pec da eleggere come domicilio digitale. Come anticipato, la registrazione è possibile dal 6 giugno 2023 mentre dal 6 luglio 2023 il domicilio digitale eletto sarà attivo e consultabile.

Cassazione: niente abuso di ufficio se la condotta è finalizzata a denunciare un illecito

Con l'**ordinanza n. 14093 del 22.05.2023**, la Cassazione afferma che il pubblico dipendente, al fine di denunciare le condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, può porre in essere tutte le condotte necessarie al reperimento delle informazioni utili alla denuncia.

Cassazione: non esiste un obbligo automatico nella concessione di ferie o aspettativa

Con la **sentenza n. 13482 del 17.05.2023**, la Cassazione afferma che, anche laddove il CCNL preveda il diritto del lavoratore a fruire di ferie o aspettativa in presenza di determinate circostanze, è necessario che la relativa richiesta venga approvata dal datore, non essendo ravvisabile un obbligo di concessione automatica delle stesse.

INPS: Assegno per il nucleo familiare – nuovi livelli reddituali

L'INPS, con la **circolare n. 55 del 9 giugno 2023**, informa che sono stati rivalutati i livelli di reddito delle tabelle contenenti gli importi mensili degli Assegni per il nucleo familiare, in vigore per il periodo dal 1° luglio 2023 al 30 giugno 2024, per le diverse tipologie di nuclei familiari. Gli stessi livelli di reddito avranno validità per la determinazione degli importi giornalieri, settimanali, quattordicinali e quindicinali della prestazione. (Allegato)